



L'ANNIVERSARIO ■ IL PRESIDENTE È ALLA GUIDA DELLO STORICO SODALIZIO DAL 1994: OGGI IL CLUB VANTA 450 TESSERATI E COMPETE IN DIVERSI DISCIPLINE COME RITMICA E SCHERMA

Carabelli, vent'anni di Fanfulla



IL PRESIDENTE Giancarlo Carabelli dal 1994 è la guida della Ginnastica Fanfulla; in alto le allieve con il presidente nella palestra "Ghisio"

Nel futuro resta un sogno: «Tornare ad avere una bianconera che vesta i colori azzurri nelle gare dei Giochi olimpici»

CESARE RIZZI

LODI Vent'anni rappresentano sempre un periodo molto lungo per un'associazione sportiva: per la Ginnastica Fanfulla sono invece solo una insenatura nel mare di quasi un secolo e mezzo di storia. Lo storico sodalizio bianconero fondato da Tiziano Zalli in questo 2014 celebra 140 anni di storia ma anche quattro lustri di presidenza di Giancarlo Carabelli.

Il dirigente lodigiano, oggi al vertice anche della Fanfulla Academy, diventò presidente alla fine dell'estate del 1994, rilevando una società che pareva potersi disgregare da un momento all'altro: «Non

MORTA A 54 ANNI, OGGI I FUNERALI

STAFF IN LUTTO PER DOMENICA CATTIVELLI, FU LA PRIMA ALLENATRICE A LODI D'AEROBICA



PIONIERA A LODI
La fanfullina Domenica Cattivelli

Il week end della Ginnastica Fanfulla è stato purtroppo segnato da un grave lutto. A soli 54 anni, vinta da un male incurabile, è scomparsa sabato mattina Domenica Cattivelli, figura storica dello staff tecnico bianconero. Approdata alla ginnastica a 11 anni, nel 1971, la sua esperienza in Fanfulla è stata tanto fugace come atleta quanto duratura (oltre 35 anni) e appassionata come istruttrice: Domenica iniziò ad allenare a soli 16 anni, "sgrezzò" il talento di molte ginnaste che oggi allenano ancora nel sodalizio e soprattutto ebbe il merito, all'inizio degli anni Ottanta, di essere la prima allenatrice a portare a Lodi la ginnastica aerobica allestendo i primi corsi per adulti. Il funerale verrà celebrato oggi alle 10.30 presso la chiesa di Santa Francesca Cabrini a Lodi.

trovammo nulla se non la convenzione per l'uso della palestra di Boffalora d'Adda - ricorda il "pres" della Fanfulla, 52 anni -. A riprendere in mano la società fummo in

quattro, tutti genitori di atlete promettenti: iniziammo per gioco, poi subentrò la passione. Ci mettemmo parecchio entusiasmo, antepo-
nendo però sempre il presuppo-

sto che la gestione ordinaria dovesse essere sufficiente a mantenere l'attività. Durante un primo periodo lasciammo un po' da parte l'agonistica per dare spazio ad aerobica e corsi per adulti: quegli introiti sarebbero poi stati utili per insediarsi nel 2004 alla "Lilly Scaricabarozzi" e per riprendere di slancio». Una "rinascita" che ha portato la Fanfulla ad annoverare (oggi) 450 tesserati e ad aprire nuove sezioni come quelle della ritmica e della scherma: «La ginnastica ritmica è uno sbocco importante per il bacino delle ginnaste lodigiane. Nella scherma paghiamo un po' l'assenza di una storia recente: per avere qualche risultato occorrerà attendere qualche anno, ma le due sedi di allenamento di Lodi e Crema stanno dando risposte crescenti. Potrebbe a breve tornare inoltre attiva anche la sezione trampolino elastico: abbiamo una palestra adatta e come Mario Alquati potrebbe dedicarsi come atleta e tecnico».

A proposito di risultati il "motore" è sempre l'artistica, tornata a ottenere piazzamenti da punto esclamativo non solo in ambito regionale ma anche in ambito nazionale (ultimi in ordine di tempo il successo nel Trofeo Coni di Marta Uggeri, il titolo lombardo Seniores di Alquati e la qualificazione della squadra femminile Allieve alla finale nazionale di CI con il record di punti): «Qualche tempo fa cercavo i nostri risultati scorgendo le classifiche dalla seconda pagina in poi, ora mi trovo spesso a fermarmi alla prima - scherza Carabelli prima di proseguire serio -: il merito è soprattutto di atleti e allenatori che si allenano sei giorni la settimana e a volte si vedono in palestra pure la domenica mattina. Il fatto di avere da questa stagione la "Ghisio" dedicata completamente alla ginnastica sarà sicuramente un ulteriore propulsore per l'attività». In due decenni è cresciuto parecchio anche l'apporto dei genitori, a fare della ginnastica un esempio virtuoso: «Ci danno una silenziosa ma importantissima mano a livello societario: dire che siamo una grande famiglia non è uno slogan». Il sogno nel cassetto del presidente è intuibile: «Tornare ad avere una fanfullina che vesta i colori azzurri ai Giochi olimpici».

Poi c'è una sfida: «Alcune fidejussioni impongono a me e a mia moglie (la storica segretaria bianconera Anna Pagani, ndr) di restare al nostro posto ancora per qualche anno, ma occorre dare un limite alla durata di una presidenza. Il mondo cambia, non si deve restare ancorati al passato: sarà importante trovare qualcuno che inizi a occuparsene nell'ottica dei prossimi 140 anni». La società lodigiana dal più ricco passato è già proiettata nel futuro.

LE DUE APP DEL CITTADINO



IL MAGAZINE
GRATUITO



IL QUOTIDIANO
A PAGAMENTO



COME SCARICARLI

Il Cittadino e il Cittadinopiù sono disponibili per gli utenti dotati di tablet sia per Apple che per Android. I possessori di iPad possono scaricarle entrando direttamente dal loro tablet nell'App Store. Stessa procedura per i tablet con sistema operativo Android accedendo però a Google Play. Il Cittadino è anche disponibile nella versione smartphone.